

Comunità in cammino

12 NOVEMBRE 2023
NUMERO 126

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

“La Parola zittì chiacchiere mie”

Il ritmo del quotidiano è paradossale.

Alcuni vivono le giornate sommersi da parole, rumori e dialoghi interminabili ma non sempre coinvolgenti, al punto di arrivare a sera sull'orlo dello sfinimento. Altri trascorrono il tempo nel silenzio, non cercato ma subito, a causa della solitudine. Solo le voci provenienti dalla televisione sembrano riempire, per qualche ora, il vuoto che si crea, ma poi si ripiomba in un bisogno di relazione, di incontro con una parola amica e familiare.

Sia nel ritmo esasperante, che nella solitudine desiderosa di voci, scaturisce una domanda: il silenzio è ancora possibile? Il silenzio è una via per la guarigione di tante nostre fatiche?

Il poeta Clemente Rebora, dopo un lungo e tortuoso percorso di ricerca, arriva a riconoscere che tutto viene trasformato nella sua vita dal momento in cui scopre che “la Parola zittì chiacchiere mie”.

Rebora ritrova l'equilibrio fra silenzio e parola nel momento in cui si lascia incontrare dalla Parola fatta carne, che è Cristo stesso.

Il tempo di Avvento è dato per non dimenticare che la Parola si fa carne per ridonare equilibrio, pacificazione, motivazione al nostro essere e al nostro fare.

Non c'è niente di più concreto di una Parola che si fa carne, ma anche niente di più straordinario di un Dio che si fa uomo.

E ora, mentre incontriamo questa Parola, riviviamo l'esperienza di ritrovare noi stessi, il nostro presente e le motivazioni con cui ricominciare ogni giorno, le ragioni per lottare e sperare, per sorridere e soffrire.

Non è casuale la scelta di proporre nelle nostre Parrocchie, ogni sabato pomeriggio (a San Giorgio solo il 2 dicembre), un tempo per l'adorazione silenziosa, così da permettere a Cristo Gesù di comunicare al nostro cuore purificato o inquieto, pensante o svagato.

“La Parola zittì chiacchiere mie”, cioè l'esercizio del silenzio, apre ad accogliere la voce interiore di Gesù che “parla al nostro cuore”.

Adorare non è tacere ma, nel silenzio, riconoscere la voce che non si impone, non urla, non sopraffà quanto c'è in noi anche di inquietudine, ma si accosta, comprende, fa ritrovare una pace non facile da sperimentare.

La voce che dona Parole di vita eterna. Buon cammino di attesa

don Mauro



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Iª domenica di Avvento

Oggi è il capodanno della vita della Chiesa, del suo celebrare i misteri del Signore e, per riscoprire i misteri più grandi, la Chiesa ha voluto che fossero preceduti da periodi di riflessione e preghiera: l'Avvento per il Natale, la Quaresima per la Pasqua. Come vivere queste sei settimane perché siano un momento di grazia? La Chiesa ci ricorda, iniziando l'anno liturgico con un periodo di attesa di una venuta che la nostra vita, tutta la storia umana è una attesa.

La storia ha inizio nella mente di Dio e ha un fine che è la venuta di Gesù.

L'Avvento ci ricorda da vicino la prima venuta: ci stiamo preparando al Natale, Dio che si fa uomo. Ma il Vangelo di oggi sottolinea l'attenzione per l'altra venuta, quella di Gesù giudice, alla fine. Un discorso difficile ma che ci aiuta a impostare bene questo periodo. La nostra attesa deve essere vigile e operante. È un'attesa di cui Gesù non ha voluto rivelarci la data: questo dovrebbe smentire tutti i

Movimenti e le sette, tra cui i Testimoni di Geova che credono di poter predire la fine. È un'attesa che deve essere di ottimismo e di speranza perché la si vive con Lui. Potremmo prendere a modello Maria, la persona che più di tutti ha vissuto l'avvento: imparare da Lei la capacità a meditare, cercando di trovare un tempo più abbondante di silenzio, di meditazione; la gratitudine a Dio che si esprime nella preghiera del Magnificat; la disponibilità umile e silenziosa che La vede premurosa a casa della cugina Elisabetta.

don Alberto



Viviamo di una vita ricevuta: la vita come dono e vocazione

Vivere della Vita, essere per la Vita, annunciare il Vangelo della Vita

In questo tempo di Avvento vogliamo prendere tra le mani la proposta pastorale **"Viviamo di una vita ricevuta"** e di domenica in domenica affrontarne alcuni aspetti. L'Arcivescovo Mario non si stanca di ripeterci che la Santa Liturgia è il principio della vita cristiana ed è lì che noi vogliamo attingere lo Spirito Santo per essere ispirati in ogni ambito della vita. Al cuore della sua proposta c'è il riconoscimento della vita come dono di Dio e come vocazione.

Spesso viviamo con una fede solo appoggiata alla vita, ma non cogliamo il senso di ciò che la Chiesa ci propone. Spesso manchiamo di coraggio nel testimoniare le nostre convinzioni più vere su temi fondamentali. Proviamo a riprendere insieme questo cammino della speranza cristiana.

Come possiamo intendere la vita

come dono di Dio? Vi è il livello della creazione: noi siamo parte della creazione e tutto ciò che noi chiamiamo vita, universo, spazio-tempo, ha origine in lui. "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" – Gn 1,27. Vi è il livello della nostra esistenza: non abbiamo deciso noi di venire al mondo; c'è una vita che riceviamo dai nostri genitori, a volte dentro un contesto di amore, altre volte no, ma che sempre ci è stata donata. Questi due livelli partecipano della bontà della creazione di Dio Trinità, di tanto amore e bene, ma sono anche segnati dal peccato, dalle mancanze di amore, dalla violenza.

Vi è poi un terzo livello che ci fa uscire da una visione di umanità perduta o di un'umanità da individui autosufficienti: noi viviamo, risorgiamo,

riviviamo dell'amore del Padre, di Cristo Crocifisso e Risorto, di Spirito Santo, di relazioni buone, ricostruite, con il fratello e con il creato. "Colui che mangia me vivrà per me" Gv 6,57. Come cristiani nei Sacramenti, nell'ascolto della Parola di Dio, nella vita di Chiesa, viviamo di Cristo di una vita nuova.

In questi tre livelli mai separabili e sempre comunicanti possiamo riscoprire la nostra dignità inalienabile di figli di Dio e il senso della nostra vita. Noi siamo "persona", amati, creati, dentro una storia, fatti di mente, corpo e spirito, sempre in relazione con la Trinità, con il prossimo e con il creato.

Questa vita ha una dignità inalienabile dal suo concepimento, alle sue stagioni, travagli, alla morte. Di fronte a tale bellezza e fragilità sono esigenze dell'amore e di un cuore libero vivere con gratitudine davanti a Dio, desiderare di darGli gloria e fare della propria vita un dono in comunione con i fratelli. Come cattolici siamo chiamati ad essere custodi e promotori di questo dono nel cammino di Chiesa e nella testimonianza al mondo. Questo è il senso cristiano del vivere che noi chiamiamo: "Vocazione".

don Marco Albertoni

Benedizione delle famiglie

Carissima/o, ci rivolgiamo a te con questa lettera.

Siamo i preti, i diaconi e le consacrate presenti nella città di Desio, uomini e donne che vivono a servizio della Chiesa in questa città.

Abbiamo il desiderio, in occasione dell'avvicinarsi del Natale, di tornare a bussare alla tua porta per offrire un saluto, un augurio, la condivisione di un breve momento di preghiera e il dono della benedizione.

Nell'impossibilità di incontrare tutte le famiglie della città, quest'anno inizieremo da una zona di ogni Parrocchia, così da potere, ogni tre o quattro anni, incontrare tutte le famiglie e le persone della città.

Il gesto che compiamo è nell'avvicinarsi del Natale e vuole essere segno della presenza di Dio nella storia degli uomini, che si realizza nel ricordo della nascita storica di Gesù Cristo.

Con rispetto e offrendo l'augurio di pace per ciascuno e per ogni situazione di conflitto, vicino o lontano, busseremo alla tua porta con lo stesso augurio del Vangelo "Pace a questa casa" e invitandoci a riconoscerci beati perché operatori di pace.

Passeremo tra le 17.30 e le 19.30, secondo il calendario riportato a seguito di questa lettera.

Per tutte le famiglie che non riusciremo a incontrare, ci saranno dei giorni dedicati con la "Celebrazione della Luce" in Basilica: Mercoledì 13 dicembre alle ore 9.00 e Venerdì 15 dicembre alle ore 21.00

La vostra gentile offerta per le opere parrocchiali, sempre più impegnative, potrete consegnarla direttamente al sacerdote o alla consacrata che vi farà visita.

In attesa di incontrarci, ti rivolgiamo un saluto di pace e fiducia.

don Mauro con i preti, diaconi e consacrate della città

SANTO NATALE 2023

Come iniziativa di Carità per questo Avvento, la Comunità Pastorale ha scelto di aiutare un progetto dei Missionari Saveriani che prevede la costruzione di un pozzo per l'acqua in Sierra Leone

La parrocchia di **San Guido Maria Conforti di Makeni**, in Sierra Leone, animata dai Missionari Saveriani, ha un complesso scolastico che va dalla scuola dell'infanzia alle medie superiori.

Da sempre ha un grosso problema, la mancanza di **acqua potabile**.

Un'organizzazione spagnola ha finanziato la perforazione di un pozzo profondo; manca di installare una pompa sommersibile alimentata da energia solare in modo che gli alunni, che sono più di mille, e il personale abbiano l'acqua durante tutto l'anno e non solo nel periodo delle piogge.

A nome dei Missionari Saveriani ringrazio fin d'ora chi ci può dare una mano per poter terminare questo progetto.

Natale Paganelli

Amministratore Apostolico Emerito di Makeni



In ogni chiesa ci sarà un raccogliatore apposito per la raccolta di queste offerte

Una Giornata per e con il quotidiano Avvenire

Il 15 ottobre si celebra, ogni anno, la Giornata diocesana di "Avvenire".

■ Come nasce però un giornale?

La giornata nel quotidiano "Avvenire" inizia all'alba, quando i redattori si immergono nelle ultime notizie. La redazione diventa un crocevia di attività frenetiche, dove vengono esaminate le storie e si preparano gli articoli del giorno successivo.

Ciò che rende Avvenire unico è il suo impegno per l'approfondimento. Oltre alle notizie, il giornale offre spazio agli opinionisti e agli esperti per esplorare le questioni più importanti della società contemporanea.

Il quotidiano è anche una voce per le storie spesso trascurate. Racconta le esperienze delle persone comuni, ispirando i lettori a riflettere sul loro ruolo nella società.

La giornata nella redazione di Avvenire si conclude quando il giornale è pronto per la stampa, continuando a brillare come un faro di fiducia e discernimento nel caos informativo del mondo moderno.

■ Quando nasce questo quotidiano?

Avvenire è un quotidiano nazionale italiano fondato il 4 dicembre 1968 a Milano, risultato dalla fusione di due giornali cattolici, L'Italia di Milano e L'Avvenire d'Italia di Bologna, da cui ha preso il nome. Occupa la quarta posizione nella classifica di diffusione tra i giornali italiani ed opera nel rispetto della dottrina della Chiesa cattolica, mantenendo però una totale autonomia dalla gerarchia ecclesiastica.

Eleonora Murero

L'EUCARESTIA PER GLI ANZIANI E I MALATI

Un servizio prestato dai ministri straordinari per l'eucarestia alle persone anziane e agli ammalati.

Nelle nostre parrocchie vi sono molte persone anziane che volentieri parteciperebbero alle celebrazioni liturgiche o alle numerose iniziative parrocchiali, ma sono spesso in difficoltà a raggiungere la chiesa. Analogamente molti parrocchiani sono in condizioni di malattia e non possono uscire di casa. Per queste persone è da molti anni attivo, nelle cinque parrocchie cittadine, un servizio reso da un gruppo di ministri straordinari per l'eucarestia, che, formato allo scopo e con mandato dell'Arcivescovo, si preoccupa di visitare periodicamente questi anziani o quanti sono in difficoltà, portando a casa loro l'Eucarestia facendo con loro un breve momento di preghiera. È una occasione molto bella di coinvolgimento e vicinanza nella consapevolezza che anche queste persone – anziane o malate – sono parte integrante della comunità, ben contente di essere informate e coinvolte. Chi fosse interessato a questo servizio per parenti o conoscenti con queste difficoltà può rivolgersi alle segreterie o ai responsabili della sua parrocchia.

Guido Feltrin

Tutti i Primi
Venerdì del mese
nella Chiesa
del Sacro Cuore
in via Segantini
a Desio si svolge la
Celebrazione
animata dal
Rinnovamento
nello Spirito Santo
Aspettiamo
anche te,
Vieni e Vedi

Rinnovamento nello Spirito Santo



**FACCIAMO
UN
GESTO
CONCRETO
INSIEME**

Banco Alimentare

Sabato 18 novembre 2023

Partecipa anche tu alla
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.
Scopri di più su bancoalimentare.it

Dove si fa la Colletta Alimentare?
In tutti i supermercati di Desio: Esselunga, D+,
Coop, Unes2, MD, Eurospin



Il 1 novembre, giorno di Tutti i Santi, Chiara Galbiati, parrocchiana di San Giorgio, ha ricevuto la vestizione a suora di clausura con il nome di Chiara Myriam nel monastero di S. Chiara in Assisi.

È il primo momento importante di questa sua vocazione, la strada verso i voti definitivi è ancora lunga. Siamo vicini alla famiglia con l'amicizia e la accompagniamo con la preghiera certi che anche Chiara Myriam lo farà per tutta la nostra comunità e per la parrocchia dove ha vissuto tanti anni.

Un'esortazione alla pace e alla memoria pratica

Il messaggio di don Mauro Barlassina durante l'omelia della Messa per i Caduti



Il 5 novembre a Desio si è tenuta la cerimonia commemorativa per i Caduti di guerra, includendo la deposizione di una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti nel cimitero vecchio e una Messa presieduta da Don Mauro Barlassina, prevosto. Durante la cerimonia, è stato sottolineato l'importante distinzione tra fare memoria e conoscere la storia. Si è enfatizzato che "in tempo di guerra, sono le persone comuni a pagarne il prezzo, non i potenti, e sono coloro che combattono sul campo a sacrificare le proprie vite. Impariamo ad avere uno stile di vita non violento, promuovendo l'amore e la comprensione tra le persone, il dialogo tra differenze, con l'auspicio di costruire relazioni migliori per il futuro".

Eleonora Murero

**Gli Amici
di Francesco**
...con un'azione reale...

Francesco
liberamente tratto da
Francesco - Il Musical

Sabato 25 Novembre ore 21.00
presso Basilica Ss. Siro e Moterno
Piazza Conciliazione - Desio (MB)

Catechesi su San Francesco



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it

Anno 26 - Numero 39 - 12 Novembre 2023

I DOMENICA DI AVVENTO

P.d.D: Is 24,16b-23/Sal 79/1Cor 15,22-28/Mc 13,1-27

Liturgia delle Ore: I settimana

Fa splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi

Incontro a Gesù con il sacramento della Riconciliazione

Domenica 19 novembre 63 bambini della nostra parrocchia si accosteranno per la prima volta al sacramento della Riconciliazione o Confessione. Dopo un cammino di preparazione, aiutati dalle catechiste, i bambini sono ora chiamati a scoprire l'amore e la misericordia di un Dio che è Padre, sempre. Questo cammino è stato scandito da 2 parabole: "La pecorella smarrita" (Lc 15,1-7) e quella del "Padre misericordioso" Lc 15,11-32).

Papa Francesco in una sua omelia ci ricordava che "la misericordia di Dio è una grande luce di amore e tenerezza che rende possibile ricevere la carezza di Dio, perché Dio non perdona con decreto ma carezzando le nostre ferite del peccato...perché Lui è coinvolto nel perdono e nella nostra salvezza". Gesù ha affidato ai suoi discepoli e quindi alla sua Chiesa il sacramento del Perdono e attraverso la Confessione dona lo Spirito Santo come luce che fughe le tenebre e ne indica la meta; non è un atto formale ma l'inizio di un cammino di conversione.

"Il problema non è l'essere peccatori ma è il lasciarci trasformare nell'amore dall'incontro con Cristo" (Papa Francesco).

Allora accompagniamo i nostri ragazzi con l'affetto, con la preghiera ed anche con la testimonianza di cristiani in cammino verso il Dio fedele e misericordioso che si dona ad ogni uomo.

Graziana



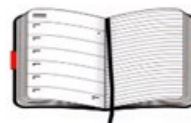
La Comunità affida nella preghiera i defunti del mese di Settembre:
Loredana Sala, Luigia Negretti, Giuseppa De Feo, Anna Maria Morganti,
Andrea Picello, Carmela Torrisi. Caterina Giorgini
e li ricorderà giovedì 16 novembre nella S. Messa delle 18.30.

Torna il «Kaire», alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case ambrosiane

Dal 12 novembre, ogni sera, brevi meditazioni e preghiere secondo un filone tematico settimanale. Si potranno seguire su Chiesadimilano.it, i social diocesani, Telenova e Radio Marconi

Calendario visite d'Avvento alle Famiglie settimana 13 - 19 novembre 2023

Via	Numeri civici	Famiglie	Giorno	Ministri
C.so Italia	132,134,136,157,158,159,173,175,177,181	12	13/11/2023	Laici
C.so Italia	183	26	13/11/2023	Laici
C.so Italia	191,193,193A	16	13/11/2023	Laici
Via Brianza	Da 2 a 12 (solo pari)	20	14/11/2023	Diacono
Via Brianza	Da 14 a 54 (solo pari)	19	14/11/2023	Graziana
Via Cairoli	Tutti	16	14/11/2023	Laici
Via Calvi	Da 1 a 5	22	15/11/2023	Diacono
Via Calvi	Da 6 a 21	15	15/11/2023	Graziana



AGENDA

Domenica 12 novembre

Giornata del quotidiano Avvenire

Dono da condividere

10.00 Oratorio Colazione con i **Preadolescenti**

15.00 Oratorio Incontro **genitori IC3** in preparazione delle Prime Confessioni dei bambini

15.30 Oratorio Catechismo **IC1**

Lunedì 13 novembre

17.30 Inizio benedizioni di Avvento

Martedì 14 novembre

17.00 Oratorio Catechismo **IC4**

21.00 Il Centro Consiglio Pastorale cittadino

Mercoledì 15 novembre

17.00 Oratorio Catechismo **IC2**

Giovedì 16 novembre

17.00 - 19.00 Oratorio Ritiro **IC3**

Venerdì 17 novembre

18.00 Oratorio Incontro **Preadolescenti**

19.00 Oratorio Incontro **Educatori**

21.00 S.G. Battista Lectio divina adulti tenuta da don Cristiano Passoni - Az. Cattolica

Sabato 18 novembre

16.00 - 18.00 Chiesa Tempo per **Adorazione Eucaristica e confessioni**

18.00 Oratorio Ritiro d'Avvento **Preado 3**

18.10 Chiesa Primi Vespri della domenica

Domenica 19 novembre

15.00 Chiesa Prime Confessioni **IC3**

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 13 nov.	8.30 - Comiotto Mario, Francesca, Roberto e Claudio
Martedì 14 nov.	8.30 - Ravasi Giuseppe, Angelina, Angelo e Ambrogio
Mercoledì 15 nov.	8.30 - Giancarla e Orlando - Pinuccia e Carlo - Emilio
Giovedì 16 nov. (Pellegrina)	18.30 - Defunti di Ottobre
Sabato 18 nov.	18.30 - Somasca Teodoro - Mingotto Giovanni, Dina e Alice
Domenica 19 nov.	9.00 - Gina e Orfeo 11.00 - 17.30 -